

ANNO 2019-2020



“Qualità dell’aria e delle acque: la nostra salute e quella del pianeta”

Relatori: Prof.ssa Rivaro (UNIGE, DCCI) e Prof. Prati (UNIGE, DIFI)

Aria ed acqua sono due degli elementi chiave dell’ecosistema che si regge su equilibri affascinanti ma fragili. Sia l’aria che gli oceani subiscono gli effetti dei gas clima alteranti e di altri inquinanti, con conseguenze come l’acidificazione oceanica a seguito dell’aumento di CO2 atmosferica di piante ed animali.

21 aprile ore 17 presso Valletta Puggia



“Strafalcioni da Nobel: storia dei vincitori del più prestigioso premio del mondo... e delle loro più solenni cantonate”

Relatori: Prof. Fuso (docente e divulgatore CICAP-Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze) Il premio Nobel è uno dei più prestigiosi riconoscimenti culturali che possa essere tributato a una persona. Ma è ben lungi dall’essere un vaccino contro le cantonate... fisici, chimici, medici e letterati, tutti premi Nobel, ne sono stati infatti talvolta vittime. La conferenza (omonima a un libro del relatore) racconta in modo brillante e divertente le bizzarre teorie e i clamorosi errori di alcuni premi Nobel. Questo significa che il prestigioso premio svedese è una cosa poco seria? No! Dimostra soltanto che il principio di autorità nella scienza non ha alcun valore: più che l’ipse dixit, contano i fatti!

31 marzo ore 17 presso Aula della Meridiana in Via Balbi



“Armi chimiche e biologiche: sviluppo, usi recenti documentati in conflitti e rischi futuri”

Relatori: Prof. Parisini, Latvian Institute of Organic Synthesis (Riga, Lettonia)

Assieme a quelle nucleari, le armi chimiche e biologiche rappresentano una sempre più attuale minaccia. Nuove tecnologie di ultimissima generazione offrono speranze per la cura di malattie fino a oggi ritenute incurabili ma si prestano anche alla illecita ingegnerizzazione e allo sviluppo di nuovi organismi patogeni in grado di minacciare

la vita sul nostro pianeta. Spetta quindi alla comunità scientifica il compito di vigilare, pur nell'imprescindibile rispetto della libertà di ricerca, su possibili usi illeciti di tecnologie ad alto potenziale offensivo.

10 marzo ore 17 presso Valletta Puggia, Aula Magna DIFI



“Le scienze forensi al microscopio”

Relatori: Laura Cornara e Stefano Vanin (UNIGE, DISTAV)

Sebbene al giorno d'oggi l'acronimo più usato quando si parla di crimine e di prove è DNA, negli ultimi anni c'è stato uno sviluppo sempre più crescente ed un utilizzo sempre più diffuso di altre discipline, oltre alla genetica forense, per la ricostruzione dei crimini. Tra queste scienze, la botanica forense e l'entomologia forense, ovvero lo studio delle piante e degli insetti che si sviluppano o si trovano su un cadavere, hanno visto una sempre più vasta applicazione in Italia, con casi di cronaca locale e nazionale. L'applicazione di queste discipline in campo forense ha acquisito maggiore efficacia anche grazie all'uso di nuovi strumenti, frutto del progresso tecnico e delle nuove scoperte in differenti settori del sapere. Il microscopio rappresenta per i botanici e gli entomologi lo strumento preferito per studiare i loro reperti che in molti casi sono gli unici “testimoni” di quanto avvenuto in un crimine.

3 dicembre ore 17 presso l'Aula della Meridiana in Via Balbi 5